



**COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE**  
**Stato Maggiore – Reparto Operazioni**  
Divisione J3 – Sezione Supporto alle Operazioni

Roma, 3 agosto 2021  
Prot. n. COI/J3-SO/21/1578  
Allegati:

Prot. n.			
C.U.	SCa.SMD	Ca.SMD	SCa.SMD
IN			
OUT			

**APPUNTO per il Ca.SMD**

**OGGETTO:** MIASIT – Libia. Ruolo del *Field Hospital* di MISURATA.

**1. SCOPO**

Prospettare al Sig. Ministro della Difesa la proposta di rimodulazione del ruolo del *Field Hospital* in occasione del previsto incontro con il Primo Ministro libico.

**2. SITUAZIONE**

- Il supporto nel settore sanitario si colloca tra le principali direttrici della collaborazione tra i Ministeri della Difesa di Italia e Libia, marcata dall'operato del *Field Hospital* a MISURATA dal 2016 (**All. 1 e c/pag.**).
- Nel corso del primo semestre 2021, in particolare, sono stati aggiornati i programmi di assistenza e supporto con il *Misurata Medical Center* (MMC), principale interlocutore del nosocomio campale sin dalla sua costituzione, ed è stata avviata con **le risorse presenti in Teatro** una rimodulazione organizzativa e delle attività, in termini di **maggiori servizi alla popolazione e formazione specialistica (All. 2 e c/pag.)**.
- Più recentemente, è stato dato impulso anche alla collaborazione con il **Poliambulatorio della Sanità militare di MISURATA** (struttura a prevalente utenza civile), il cui potenziale ampliamento è auspicato sia in ottica “*capacity building*” che a diretto beneficio della popolazione, attraverso l'attivazione degli ambulatori con personale sanitario italiano.
- Nell'ambito delle iniziative per dare piena attuazione all'Accordo siglato a Roma nel dicembre 2020, inoltre, è stata condivisa con la parte libica<sup>1</sup> la volontà comune di estendere la collaborazione ad attività specialistiche avanzate, realizzando un “**gemellaggio**” tra il **Policlinico CELIO di ROMA e il MITIGA Hospital di TRIPOLI**<sup>2</sup>.
- Inoltre, durante la visita del Ministro Di Maio del 2 agosto u.s. (**All. 3, ind.1**), il PM Dabaiba ha auspicato che, nel prossimo incontro con il Ministro GUERINI, si possa affrontare il tema della ridefinizione dell'ospedale da campo di Misurata (un ospedale “aperto” alla comunità in cui è inserito).
- Ulteriormente, il Sottosegretario Generale del Primo Ministro libico, Taer BAHOR, ha evidenziato all'Ambasciatore d'Italia in Libia BUCCINO lo stato di sofferenza della Sanità libica precisando che, sarebbe auspicabile indirizzare le attività di supporto sanitario a specializzazioni più critiche<sup>3</sup> a favore della popolazione civile.

**3. CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

- Il riconoscimento dell'impegno e del credito guadagnato dal *Field Hospital* con tali iniziative avvalorano l'opportunità di sostenerne la più ampia riarticolazione in un **polo sanitario specializzato, dal quale assistere la popolazione, addestrare il personale sanitario militare e civile e gestire la cooperazione sanitaria con la Libia**, rimodulando lo sforzo, sulla base delle risorse disponibili/sostenibili, in termini di:

<sup>1</sup> Riunione del Comitato misto di cooperazione di giugno 2021.

<sup>2</sup> *Technical Agreement* già approvato e condiviso nell'ambito del *meeting* del Comitato Misto di Cooperazione tenutosi nello scorso mese di giugno. Procedure per la negoziazione sono in fase di attivazione.

<sup>3</sup> Nell'ambito delle patologie del metabolismo (in primo luogo diabete e patologie correlate), cardiologiche, ortopediche, oculistiche, odontoiatriche e fisiatriche/riabilitative.

- **potenziamento dei servizi ambulatoriali** a favore della dimensione civile e militare, con l’impiego degli specialisti<sup>4</sup> presso le strutture sanitarie locali, militari e civili;
  - **consulenza, formazione e addestramento** di medici e infermieri militari e civili all’interno del *Field Hospital* e/o presso le strutture locali;
  - **supporto alle strutture sanitarie militari e civili** (forniture, presidi, attrezzature);
  - **attività specialistiche avanzate in Italia;**
  - **telemedicina;**
  - **interventi specialistici congiunti**, previa definizione di idonea cornice giuridica.
- b. Coerentemente, dovrà essere bilanciato l’impegno nazionale su più linee programmatiche:
- **maggiore impegno in termini** di personale sanitario qualificato;
  - coinvolgimento del Policlinico Militare CELIO (**proposta di “gemellaggio” anche con il MMC di MISURATA**), per favorire lo scambio di esperienze in Italia anche a favore del personale sanitario civile<sup>5</sup>;
  - **sinergia d’azione con altri Enti/Organizzazioni** (es. CRI<sup>6</sup>, MINSALUTE, MIUR, altri), per sostenere e incentivare il livello degli obiettivi<sup>7</sup>;
  - programmazione di **risorse ad hoc** su base pluriennale (incremento fondi CIMIC, ma principalmente finanziamenti MAECI a supporto iniziative Difesa);
  - costituzione di una **cellula reachback tecnico-sanitaria nazionale**, quale interlocutore privilegiato del *Field Hospital* per sostenere lo sforzo complessivo;
  - **adeguamento capacitivo e infrastrutturale**, in funzione degli sviluppi della cooperazione.
- c. In merito alle citate esigenze di potenziamento, relativamente alla **rimodulazione del Field Hospital in Polo Sanitario**, è stata condotta **un’analisi di fattibilità/sostenibilità (All. 4 e c/pag.)**, in esito alla quale si ritiene che nel:
- (1) **breve periodo**, possa essere garantita una **fattibilità limitata alla contribuzione di:**
    - capacità mediche specialistiche, individuate nell’alveo delle disponibilità delle FA, in modalità Squadra a Contatto (SAC) e *Mobile Medical Team (MMT)*, e, ove possibile, implementando quelle non nelle disponibilità della Difesa (es. diabetologi, pediatri, etc.) tramite il ricorso all’ausilio della CRI;
    - capacità di formazione, nell’ambito delle strutture sanitarie militari in Madrepatria (CELIO) e mediante la proiezione di SAC/MMT, in modalità periodica e programmata, da trarre dalle capacità specialistiche maggiormente disponibili nelle FA, nelle more del raggiungimento di un approccio più sistemico ed interministeriale in ambito nazionale;
    - collaborazioni, mediante il gemellaggio del MMC con il Policlinico militare Celio tenendo presente quanto è in atto con l’Ospedale di Mitiga e considerando l’intesa tecnica elaborata per la specifica esigenza;
  - (2) **medio-lungo periodo**, si valuta che una **fattibilità di massima potrà essere assicurata allorquando saranno garantiti:**
    - la definizione ed implementazione di adeguato impianto giuridico per la tutela del personale sanitario interessato;
    - l’assegnazione delle necessarie risorse finanziarie per la formazione avanzata, acquisizione di farmaci ed elettromedicali;
    - l’interessamento e il **coinvolgimento strutturato delle altre organizzazioni e dicasteri** per l’individuazione delle figure specialistiche non disponibili/esistenti nella Difesa, oltretutto per gli aspetti della formazione avanzata/qualificata;
    - la formazione specialistica delle figure sanitarie libiche presso specifici centri in Patria;
    - la regolamentazione dell’impiego di genere.
- d. Al riguardo, si ritiene opportuno che in ambito Difesa, le predette azioni debbano essere coordinate da una **“cabina di regia”** centralizzata e istituita su base IGESAN, affinché possa essere garantita, con visione unitaria, la concettualizzazione e lo sviluppo delle specifiche attività

<sup>4</sup> Alternando gli specialisti in relazione alle prioritarie esigenze libiche (nefrologia e dialisi, prevenzione e cura del diabete, pediatria ortopedia, odontoiatria, fisioterapia e protesica, oculistica, laringoiatria, cardiologia, dermatologia).

<sup>5</sup> Iniziativa già condivisa dai due Capi delegazione del Comitato Misto di Cooperazione.

<sup>6</sup> Al fine di ampliare il bacino da cui attingere le figure specialistiche.

<sup>7</sup> Borse di studio, programmi di scambio e formazione, attività specialistiche avanzate.

e progetti, sia per l'area di Tripoli che di Misurata, in un'ottica sistemica e tale da assicurare l'identificazione inequivocabile di un elemento di interfaccia verso la controparte libica per l'adozione di efficaci strategie utili all'implementazione del Polo Sanitario Nazionale nel Teatro libico, in relazione alle effettive esigenze del Teatro.

- e. Inoltre, sul piano organico, a regime, la rimodulazione prevedrebbe uno **snellimento** dell'attuale struttura di circa il 25-30% (capacità di ricovero, logistica e *force protection*), attestando il numerico non oltre le **200 unità**, e del *footprint* logistico di circa il 40-50% (veicoli, materiali, armamento, ...). Nel complesso, tale riduzione potrà essere gradualmente riassorbita dagli incrementi di *Teams* su TRIPOLI, da dedicare a programmi aderenti e dinamici di "*capacity building*"<sup>8</sup>, replicando in altri settori/ambiti, anche in sinergia con le iniziative europee<sup>9</sup>, l'approccio efficace utilizzato nel supporto alle attività di sminamento (*Train, Assist, Advice*).
- f. Nel complesso, l'offerta alle Autorità libiche di un più esteso impiego del *Field Hospital* a supporto della dimensione civile e militare, potrebbe anche offrire una ulteriore leva per affrontare in modo ancor più pragmatico e costruttivo le **questioni pendenti** relative all'impiego del personale militare in Libia:
- snellimento delle procedure dei visti;
  - riconoscimento dello *status* della missione;
  - tutela giuridica del personale (incluso quello medico impegnato nelle attività di cooperazione);
  - ottimizzazione del quadro di protezione delle forze.
- g. Ove la S.V. approvi, predisposto appunto per il Sig. Ministro della Difesa nel senso indicato.

#### **PER APPROVAZIONE (E FIRMA DELLA S.V. - ALL. 5)**

Col. MARIANO - Ca. Sz. (☎ 2.9841)

\_\_\_\_\_

CV MARINO - Ca. Div. (☎ 2.9255)

\_\_\_\_\_

Gen. D.A. DEL BENE - Ca. Rep. (☎ 2.9010)

\_\_\_\_\_

Amm. Sq. BISCONTI - CSM (☎ 2.9008)

\_\_\_\_\_

Gen. C.A. PORTOLANO - COMCOVI

\_\_\_\_\_

---

<sup>8</sup> E' in corso l'avvio della negoziazione per un *Technical Agreement* dedicato, finalizzato all'addestramento del personale delle Forze Speciali libiche.

<sup>9</sup> In particolare, sono già in corso approfondimenti per esplorare opportunità di collaborazione con EUBAM, impegnata, tra gli altri settori, sul fronte del supporto dei controlli dei confini (ma non autonoma nella pianificazione ed esecuzione delle progettualità).